

14 ottobre 2018 18:28

CANADA: Cannabis legalizzata. Dal 17 ottobre a livello federale

La cannabis sara' legale in Canada da mercoledi' prossimo, 17 ottobre. Ma potrebbe comunque essere difficile consumare uno spinello perche' se l'uso 'ricreativo' delle 'canne' sara' legale, resta la selva di divieti di fumo di tabacco a complicare la vita di chi voglia accenderne una. In vista della data liberatoria, molte istituzioni, proprietari di immobili, scuole, gestori di edifici pubblici e privati hanno cominciato a prendere provvedimenti per evitare che la cannabis sia consumata nei loro locali. In Canada, oltre che nei luoghi pubblici, il fumo e' vietato nelle immediate vicinanze (9 metri, la distanza della barriera su calcio di punizione) dagli ingressi di bar e ristoranti, immobili residenziali, uffici e persino in alcuni parchi. In alcune abitazioni, "dopo la legalizzazione, solo i proprietari della casa possono utilizzare la cannabis perche' molti proprietari hanno messo in atto misure per impedire che venga fumato dagli inquilini" nei loro locali, dicono gli attivisti pro-cannabis. "L'idea che sia possibile acquistare un prodotto senza poterlo utilizzare se non si possiede la casa o l'appartamento e' ridicola".

Secondo il Canadian Institute of Statistics, circa il 13% dei canadesi fuma tabacco. E circa 4,6 milioni di canadesi, pari al 16% della popolazione, hanno fumato cannabis quest'anno. La Canadian Cancer Society ha recentemente lodato le scuole e le universita' per fornire agli studenti "un ambiente sano", notando in un rapporto che circa il 65% delle 260 universita' e college campus hanno vietato il fumo. Sul versante immobiliare, Dorothy Church del Condo Management Group, il piu' grande gestore di proprieta' a Ottawa, osserva che c'e' un desiderio in questo ramo di porre restrizioni entro il 17 ottobre. "La maggior parte dei proprietari di case non vuole la marijuana nei loro edifici", per il suo forte odore caratteristico e per motivi di salute, dice. Circa 4,5 milioni di famiglie, circa il 30% dei quasi 16 milioni di famiglie canadesi, affittano le loro case. "Viviamo in un periodo in cui le persone sono piu' sensibili ai diversi odori, e alcune persone protestano contro l'uso di bastoncini di incenso o profumi della stanza di un vicino, e si lamentano che cio' causa loro problemi respiratori". E, sottolinea Church, "l'odore della marijuana e' molto piu' potente". Alcuni gruppi di inquilini stanno pensando di andare in tribunale per contestare le restrizioni, ma sembra che le loro possibilita' di successo siano molto limitate. Tuttavia, ci sono eccezioni per le persone che usano la cannabis per ragioni mediche. Calgary, nella provincia di Alberta (ovest), fu la prima citta' a designare aree specifiche per fumare cannabis in parchi o festival. Ma questo regolamento non potrebbe essere messo in atto perche' e' in violazione di un divieto di fumo in pubblico in tutta la provincia.

Nuova occupazione, euforia del mercato azionario, indotto o "Canatourisme": una fiorente industria si potrebbe sviluppare in Canada con la legalizzazione della marijuana ad uso ricreativo a partire dal 17 ottobre, dicono gli operatori di mercato. Senza aspettare la legalizzazione, i mercati azionari hanno cominciato a salire: i titoli dei maggiori produttori canadesi di Cannabis, come Canopy Crescita o Tilray, hanno moltiplicato le quotazioni. Costruendo sulle competenze che hanno acquisito dal momento che fu decisa la legalizzazione della Cannabis medicinale nel 2001 in Canada, questi produttori, come Aurora o Aphria, hanno potuto beneficiare l'apertura di questo mercato in diversi paesi europei o negli Stati Uniti negli studi clinici. Constellation Brands, il distributore nordamericano di birra Modelo e Corona, ha recentemente investito circa 5 miliardi di dollari canadesi in Canopy Growth. E Coca-Cola sta studiando "da vicino" l'uso, crescente nel mondo, del Cannabidolo (CBD), la molecola rilassante non psicoattiva della Cannabis, come ingrediente in alcune bevande. E questo non conta l'impennata prevista da altri esperti, come John-Kurt Pliniussen, professore di marketing alla Queen's University in Ontario, citando l'esempio di Amsterdam o degli Stati Uniti che hanno avuto crescita economica dall'aver depenalizzato o legalizzato la Cannabis ricreativa. "La stessa cosa puo' accadere in Canada, perche' una delle cose che funziona a nostro favore e che non ha nessun altro paese al mondo e' il nome che somiglia a quello della Cannabis. Potresti avere il 'canaturismo', dal punto di vista del marketing, e' molto buono". In attesa di un possibile afflusso di "canaturisti", sono i grandi gruppi stranieri che stanno osservando l'esperienza canadese. Sono decollate fusioni e acquisizioni nel settore, con 48 accordi per un totale di 5,2 miliardi di dollari canadesi nei primi sei mesi dell'anno, secondo Price Waterhouse Cooper (PwC). Il consolidamento del settore continuera' dopo la legalizzazione, afferma PwC, "l'abbondante offerta" ha l'effetto di "portare alla bancarotta di diversi piccoli attori che non hanno fondi".

(agenzia AGI)